

STAMPA ALLA GOMMA BICROMATA – Introduzione al procedimento

La stampa alla gomma bicromata (o bicromatata) o semplicemente ‘gomma’ è senz’altro il procedimento fotografico antico più potenzialmente creativo, certamente quello meno fotografico e più – invece – prossimo alla pittura. Quello con una quasi assoluta ‘versatilità manuale’, che permette di intervenire in ogni minimo passaggio esecutivo, che produce risultati la cui previsione è costantemente soggetta a condizioni variabili anche nel corso della stessa giornata lavorativa.

Semplice e lineare la sua esecuzione, incerta e sorprendente la sua conclusione.

La ‘gomma’ genera immagini dalla forte personalità; materiche e granulari, riconoscibilissime, non riproducibili con altro metodo a stampa; inadatta alla riproduzione di dettagli ma pur sempre incisa e tagliente.

A causa della sua vicinanza con la pittura, spesso – ancor oggi – viene utilizzata per creare immagini sgranate ed evanescenti, diafane ed improbabili come paesaggi verdi, nudi viola, ramoscelli seppia,

La versatilità del procedimento consente di personalizzarne costantemente lo svolgimento rendendo praticamente inesauribili le possibilità di intervento a partire dai supporti, dalle colorazioni, sovrapposizioni anche di tecniche altre, interventi manuali,

Il metodo alla ‘*gomma multipla*’ – quello di maggior perizia e soddisfazione – richiama una lentezza dimenticata e partorisce generalmente un buon numero ... di fallimenti!

Ciò che si può indicare sono semplicemente alcune manualità e percorsi, tali da mettere in luce ancora una volta sia le difficoltà che le peculiarità del metodo.

Per la sperimentazione sono in vendita kit di preparazione delle miscele,

http://www.antichetecnichefotografiche.it/kit-tecniche-fotografiche/Gomma_Bicromatata/25/IT

<https://www.bostick-sullivan.com/cart/?target=search&mode=search>

anche se – ovviamente con una camera oscura già attrezzata – i materiali non sono di difficile reperibilità anche singolarmente.

Per questo si suggeriscono alcune indicazioni e concetti che rendano l’idea della particolare ‘*natura*’ del processo e diano al contempo alcuni consigli di una lavorazione che richiede certamente una specifica attenzione e cura soprattutto nella manipolazione del sale sensibilizzante, per il quale è necessario il costante uso di vestiario adatto ed accorgimenti atti al recupero dei liquidi di lavoro.

(v. ad esempio https://www.youtube.com/watch?v=PFjwkYB_ILI).